



# SOCIALISTI UNITI

## per GUBBIO

### GRUPPO CONSILIARE

#### COMUNICATO STAMPA

Prendo atto del comunicato pubblicato dal vice-sindaco prof. Maria Cristina Ercoli sul sito istituzionale del Comune di Gubbio per precisare una cosa importante, anzi fondamentale, i processi di autocostruzione, come la professoressa Ercoli ben sa, sono di norma gestiti da società che si occupano in modo precipuo di questo tipo di interventi ed hanno tecnici che fanno parte del loro entourage che si occupano delle progettazioni, della cantierizzazione e dell'organizzazione a tutti i livelli degli interventi, per cui non c'era alcun intento di autopromozione professionale del sottoscritto nella partecipazione, ad alcun livello, nella attuazione dei progetti che si dovessero attivare!

Punto secondo, strettamente connesso con il precedente, il mio appello ai cittadini era fatto solo perchè, ritenendo che questo criterio di attivazione di alcuni interventi rivesta una grande valenza educativa sotto il profilo sociale per le grandi implicazioni in termini di integrazione e di condivisione tra cittadini italiani e stranieri, qualora da parte dell'amministrazione non ci fosse stata la dovuta attenzione su tale aspetto, il sottoscritto, nel pieno rispetto del mandato che proprio i cittadini gli hanno conferito, si sarebbe fatto parte diligente nei confronti dell'amministrazione stessa per richiamarla al rispetto degli impegni assunti con la delibera di consiglio n° 114 del 5/7/2010.

Le mie perplessità sono ben motivate dal fatto che il voto contrario che esprime la maggioranza al mio ordine del giorno sull'autocostruzione, fu un atto forte e netto, in quanto nel corso del dibattito, affiorando la possibilità di un inspiegabile voto negativo da parte della maggioranza di estrema sinistra (si fa presente che in Emilia Romagna il disegno di legge regionale per l'autocostruzione venne presentato da due consiglieri regionali del partito della rifondazione comunista), il sottoscritto, al fine di approfondire l'argomento propose un passaggio in commissione consiliare, che venne anche questo negato, tale atteggiamento, **se i fatti contano ancora qualcosa**, parla di una profonda avversione sull'argomento da parte della maggioranza e dell'amministrazione, ragione per cui mi sento in dovere di vigilare, non come architetto, ma come consigliere comunale sulla corretta applicazione del principio sancito nella delibera.

Sempre per parlare di fatti è una cosa grave che nonostante la vice-sindaco affermi che l'autocostruzione è un principio contenuto nel PRG, non ~~era~~ <sup>fosse</sup> contenuto nessun accenno alla stessa nel testo del deliberato proposto dalla giunta e solo con un emendamento delle minoranze è stato inserito.

Di nuovo tra il dire e il fare....

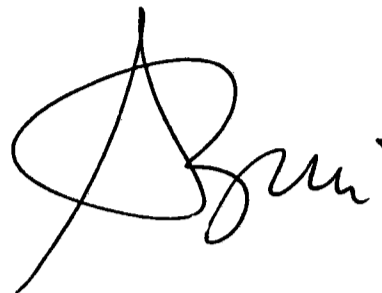
Sempre rispondendo puntualmente a quanto scritto dalla professoressa Ercoli, la mia proposta, pervicacemente rifiutata dalla maggioranza e dalla giunta, era una richiesta di impegnarsi per far sì che nel territorio comunale si incentivasse l'auto-

costruzione, come criterio per edificazione di edifici a basso costo, non poteva contenere, e questo la professoressa Ercoli lo sa bene, alcun criterio di natura tecnico-procedurale che questo si non è di competenza di un consigliere, mentre poteva, e avrebbe dovuto, essere contenuta nel deliberato della Giunta e che invece è stato inserito solo su richiesta della minoranza e del sottoscritto.

Da ultimo visto che trovo sconveniente infangare un consigliere di minoranza solo perchè fa il suo dovere, penso che sarebbe bene che ognuno in casa propria facesse le dovute autocritiche proprio sul tema dei conflitti di interesse!

Gubbio, 16 luglio 2010

Per il Gruppo Consiliare  
Il Consigliere  
Alessandro Bonci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bonci', written in a cursive style.